

causa del duello. Raramente i due son separati dall'intervento amichevole di qualche intermediario, com'è il caso di Mujo che divide due rivali mentre uno sta per dare il colpo di grazia all'altro (Kg. e Kumris). Alle volte si fa cadere la bilancia della vittoria verso l'uno o l'altro individuo ricorrendo a circostanze che parrebbero futilissime e che potrebbe darsi tuttavia che abbiano un addentellato nella tradizione storica degli innumerevoli scontri avvenuti tra guerrieri o tra semplici montanari, per es. che a uno dei rivali che si vuol perdere, cadano o si facciano cadere i calzoni per cui il poveraccio s'imbrogli e resta sotto i colpi dell'altro. Una volta è una piccola gherminella che salva Mujo. Venuto a duello con Milòsh Kopiliqi e trovandosi ormai stremato di forze, rivolge con astuzia un'interrogazione all'avversario dicendogli: o vedi un po' che il sole si è fermato: *a e sheh diellin qi hiç nuk luen?* e approfittando di quel momento di distrazione, cerca di abbatterlo, se non che ha bisogno che anche le Zane lo aiutino: dove siete o Zane mie probatine? *ku ini Zana probatesha?* Ma dove mai ha potuto Mujo incontrarsi con Miloš Obilić di circa tre secoli prima?!

Le cause di duelli sono ordinariamente le donne o ragazze; uno va a domandare per es. a un tale, re o capitano o chiunque sia, la figlia in isposa, e se non la cede, lo sfida a duello. Tanto più ciò avviene quando uno è riuscito a rapirne una, ma è raggiunto dal padre o da altri congiunti di lei, e allora senza molte cerimonie si decide la questione col duello. Avviene pure che si facciano delle sfide tra avversari unicamente perchè sono avversari appartenendo a nazioni nemiche. Allora d'ordinario succede che la sfida venga portata presentando la *molla e mejdanit*, il pomo del duello: *e nxjerrin mollen e mejdanit*, tiran fuori il pomo del duello; anzi una volta Halili scaglia il pomo contro le vetrate del palazzo di Pajë Harambashi (Paolo capo di briganti), che spezzando il vetro gli entra in istanza: *mollen mbrendë i a paska shtî*. Naturalmente il duello è accettato, e quando un re o il Sultano stesso o altri non se la sente di entrare in duello, ne dà l'incarico a qualche guerriero di grido. Deciso il duello scelgono alle volte per campo del medesimo le alte *bjeshke* (*në majet e nelta*, sulle alte cime; *në maje të bjeshkës*, in cima alla *bjeshka*) secondo le circostanze. Le regole del duello come le ho descritte sono invariabilmente osservate, sebbene non si scelgano né ci sia il dovere di scegliere dei testimoni